l'Unità lunedì 10 dicembre 2012



gli abruzzesi hanno colto il primo successo dopo le sconfitte con Roma e Napoli, tre punti che valgono il sorpasso in classifica proprio ai danni del Genoa. «Una vittoria importante», sorride il tecnico. Che pure nel primo tempo aveva subito la pressione del Genoa, due volte fermato dai legni sui tiri di Vargas e Kucka. Poi, nella ripresa, i gol di Abbruscato e Vukusic per il 2-0 finale. «Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato, nonostante le traverse colpita da loro - commenta a fine gara Bergodi -Nel secondo abbiamo giocato sicuramente meglio, poi sono arrivati i due gol dei nostri attaccanti, che finalmente si sono sbloccati». Un attesa diventata snervante per un pubblico che ieri ha riabbracciato da ex Ciro Immobile, uno degli eroi della cavalcata della scosrta stagione con Zeman, invocando a gran voce un suo ritorno a Pescara. «Fino a gennaio bisognerà dare il massimo con questi ragazzi, che si stanno impegnando tantissimo, poi si vedrà», ha tagliato corto Bergodi che intanto ha allungato sul fondo della classifica. «Inutile negare che la vittoria del Catania sul terreno del Siena ricada positivamente sulla nostra classifica», gongola l'allenatore abruzzese. Che domenica a Milano farà visita al Milan rinato dopo tre vittorie consecutive e rilanciato in classifica dopo un avvio disastroso. Il Genoa, invece, ospiterà il Torino. Resta soltanto da capire, a questo punto, se sulla panchina rossoblù ci sarà ancora Delneri.

PESCARA

GENOA

PESCARA: Perin, Balzano, Cosic, Terlizzi, Modesto, Nielsen, Togni, Bjarnason, Weiss, Vukusic (42' st. Jonathas) Abbruscato (30' st Cascione). GENOA: Frey, Sampirisi, Granqvist, Canini, Moretti, Tozser (11'st Immobile), Jankovic (37' st Rossi), Kucka, Merkel (11' st Seymour), Vargas,

ARBITRO: Celi

RETI: nel st 7' Abbruscato, 28' Vukusic.

NOTE: ammoniti Togni, Kucka, Varga, Sampirisi e Vukusic. Spettatori

DERBY DI MANCHESTER

Inutile la doppia rimonta Mancini cade nel recupero

Fuori dall'Europa, il Manchester City vede allontanarsi anche la testa della Premier League sconfitto nel recupero nel derby contro lo United capolista. Per Mancini, già al centro delle critiche della stampa inglese, una partita spettacolare persa in avvio, recuperata con fatica e poi scappata via definitivamente grazie alla punizione battuta da Van Persie al secondo minuto di recupero. Non sono giorni facili neanche per Balotelli che Mancini ha rilanciato senza successo, titolare nell'unidici di partenza. Primo tempo tutto di marca United con Wayne Rooney che firma una doppietta al 16' e al 29'. In avvio di ripresa Mancini toglie un deludente Balotelli per Tevez. Il City cresce e trova la rimonta con le reti di Yaya Toure e Pablo Zabaleta. Quando ormai il pareggio sembrava cosa fatta, nel recupero Van Persie trova la zampata vincente che consente alla squadra di Sir Alex Ferguson di portarsi a 39 punti in classifica, 6 in più dei cugini e ben dieci sopra il Chelsea terzo. «È davvero dura perdere un derby, soprattutto perderlo all'ultimo minuto - il commento di Roberto Mancini -. Abbiamo dominato la ripresa e per questo mi rode. Loro hanno segnato due gol alle prime due occasioni ma dopo abbiamo dominato noi la partita». Parole di incoraggiamento anche per Balotelli: «Mario non ha fatto quello che volevamo, ma ha delle qualità incredibili e lo adoro come persona e come giocatore. Però deve concretizzare questo suo talento e non sprecarlo». da segnalare che durantei festeggiamenti di fine gara Ferdind è stato colpito al volto da un oggetto lanciato dagli spalti mentre un tifoso del City è stato bloccato mentre cercava di fare invasione.

Il Milan ci ha preso gusto

A Torino terzo successo di fila e la classifica sorride di nuovo

Ancora una rimonta Granata avanti con Santana, poi Robinho, Nocerino, Pazzini e El Sharaawy. Bianchi accorcia, Ventura contestato

MASSIMO DE MARZI

IL DIAVOLO È RISALITO DALL'INFERNO. VINCENDO A TO-RINO CONTRO I GRANATA DI VENTURA, LA SQUADRA DI ALLEGRI HA CENTRATO IL TERZO SUCCESSO CONSECU-TIVO IN CAMPIONATO (IL SECONDO IN TRASFERTA E IN RIMONTA, DOPO CATANIA) E ORA LA CLASSIFICA INIZIA AD ESSERE PIÙ CONSONA AL BLASONE ROSSONERO. Questo Milan non sarà più quello delle ultime stagioni, le cessioni di Ibra e Thiago Silva e gli addii di tanti senatori hanno abbassato il tasso tecnico, ma la squadra ha tutto per rientrare in lizza per un piazzamento utile per la prossima Champions e la scelta di andare avanti con Allegri, quando mezzo mondo ne chiedeva la testa fino a un mese fa, adesso inizia a pagare. Il successo dell'Olimpico non è arrivato grazie alle perle del Piccolo Faraone, anche se El Shaarawy è entrato nel tabellino (rafforzando il suo primato nella classifica dei bomber), ma grazie ad una prova collettiva di spessore.

Nella domenica in cui mancava Montolivo, nuovo capitano e faro del centrocampo, era squalificato Boateng e dopo mezz'ora si è rotto De Jong (frattura del tendine d'Achille della gamba sinistra, per lui stagione finita), tutto sembrava far pensare i rossoneri avrebbero avuto difficoltà a imporre il loro gioco. Infatti per mezz'ora si è assistito a uno stucchevole possesso palla del Milan e una partita soporifera, con zero emozioni e nessun tiro in porta, partita che è stata accesa da un insensato retropassaggio di Nocerino che ha consentito a Santana di involarsi verso Abbiati e firmare l'1-0. In quel momento tutto sembrava congiurare contro i rossoneri ma il Toro è stato incapace di approfittarne, ha continuato solo a difendersi e al primo errore è stato punito, con Robinho bravo a mandare al bar con le sue finte Di Cesare, prima di scaricare sotto la traversa il pallone del pareggio.

Il gol ha risvegliato dal torpore il Milan, che in avvio di ripresa ha alzato i ritmi e trovato due gol in pochi minuti, il primo grazie a Nocerino, abile ad approfittare di un'uscita difettosa di Gillet, il secondo con Pazzini (forse viziato da un fallo su Di Cesare), che hanno matato un Toro che ha continuato a fare il solletico ad Amelia e compagnia. Shaarawy, 36' st Bianchi Dopo aver centrato due legni con Emanuelson e NOTE: Ammoniti: Darmian, Abate , Di Cesare, Emanuelson e Gazzi.

Pazzini, il Milan ha calato il poker con El Shaarawy, ma la rete andrebbe assegnata a Gillet, che ha commesso uno svarione enorme, perdendo un pallone che aveva già tra le mani. Solo a babbo morto, con gli ospiti che avevano mollato grinta e concentrazione, il Torino ha trovato la seconda rete con capitan Bianchi: troppo poco per meritare la comprensione del pubblico, che ha chiuso contestando il presidente Cairo e respingendo i giocatori che volevano andare a salutare la curva Marato-

Dopo aver preso sette gol nelle ultime due partite, con la vittoria che manca ormai da un mese, inizia a farsi preoccupante la classifica per i granata, attesi domenica prossima da una delicatissima trasferta a Marassi contro il Genoa. Ventura, che nel secondo tempo ha accusato un lieve malore per un calo di pressione (allarme poi subito rientrato), per la prima volta è finito nel mirino della tifoseria, che gli imputa di insistere su un attaccante come Meggiorini che non segna mai e di voler insistere con il suo prediletto 4-2-4 anche quando di fronte si trova squadre di superiore caratura

Allegri, invece, sorride per aver messo (definitivamente?) alle spalle il momento no: «È stata una vittoria importante, che ha dato seguito alle due precedenti. Siamo andati sotto come a Catania, ma siamo stati bravi a reagire, rimontando e meritando il successo». Il tecnico rossonero è tornato sull'episodio del k.o. di De Jong («l'unica cosa negativa del pomeriggio, i compagni hanno voluto dedicargli la vittoria») e ha parlato del ritorno di Pazzini da titolare: «Ha fatto una buonissima partita, è andato vicino alla doppietta, contro un Torino che giocava molto basso senza la sua fisicità avremmo dato ai granata un vantaggio». Probabile che il «Pazzo» venga confermato mercoledì in Coppa Italia contro la Reggina, in un impegno che dovrebbe essere occasione di un ampio turno-

TORINO

2

, T:H3+!!; 3. 3, DH4 MATTO;

MILAN

TORINO: Gillet, Darmian, Di Cesare, Ogbonna, Masiello, Basha, Gazzi, Cerci (1' st Birsa), Bianchi, Meggiorini (20' st Sansone), Santana (27' st Verdi). MILAN: Amelia, Abate, Mexes, Yepes, De Sciglio, Nocerino, De Jong (21' Ambrosini), Emanuelsson, Robinho, Pazzini, (35' st Bojan) El Shaarawy (35' st Flamini).

ARBITRO: Romeo

RFTI: 26' Santana 39' Robinho 7' st Nocerino 16' st Pazzini: 32' st El

CL	ASSIFICA SERIE	: A											^1	ına pa	ırtita ir	ı meno
		PUNTI	PARTITE			IN CASA			FUORI CASA			RETI				
			G	V	Ν	Р	G	V	Ν	Р	G	V	Ν	Ρ	F	S
1	Juventus	38	16	12	2	2	8	6	1	1	8	6	1	1	33	10
2	Napoli*	33	15	10	3	2	8	6	2	0	7	4	1	2	28	12
3	Inter*	31	15	10	1	4	7	4	1	2	8	6	0	2	27	16
4	Lazio *	29	15	9	2	4	8	6	1	1	7	3	1	3	24	18
5	Roma	29	16	9	2	5	8	4	2	2	8	5	0	3	38	26
6	Fiorentina	29	16	8	5	3	8	6	2	0	8	2	3	3	29	18
7	Milan	24	16	7	3	6	8	4	0	4	8	3	3	2	28	21
8	Catania	22	16	6	4	6	8	5	1	2	8	1	3	4	22	24
9	Atalanta (-2)	21	16	7	2	7	8	5	0	3	8	2	2	4	17	23
10	Parma	20	16	5	5	6	7	4	3	0	9	1	2	6	19	22
11	Udinese*	19	15	4	7	4	7	3	3	1	8	1	4	3	22	24
12	Chievo	18	16	5	3	8	8	3	3	2	8	2	0	6	19	27
13	Sampdoria* (-1)	17	15	5	3	7	7	3	1	3	8	2	2	4	19	21
14	Cagliari	16	16	4	4	8	8	2	2	4	8	2	2	4	14	26
15	Torino (-1)	15	16	3	7	6	8	2	2	4	8	1	5	2	17	21
16	Bologna*	14	15	4	2	9	7	3	2	2	8	1	0	7	17	20
17	Palermo	14	16	3	5	8	8	3	3	2	8	0	2	6	14	23
18	Pescara	14	16	4	2	10	9	3	1	5	7	1	1	5	12	30
19	Genoa	12	16	3	3	10	8	1	2	5	8	2	1	5	16	28
20	Siena (-6)	11	16	4	5	7	9	3	3	3	7	1	2	4	15	20

RISULTATI 15^a

Atalanta	2 - 1	Parma
Bologna	-	Lazio
Cagliari	0 - 2	Chievo
Inter	-	Napoli
Palermo	0 - 1	Juventus
Pescara	2 - 0	Siena
Roma	4 - 2	Fiorentina
Siena	1 - 3	Catania
Sampdoria	-	Udinese

Torino 2 - 4 Milan

PROSSIMO TURNO
Catania - Sampdoria
Chievo - Roma
Genoa - Torino
Fiorentina - Siena
Juventus - Atalanta
Lazio - Inter
Milan - Pescara
Napoli - Bologna
Parma - Cagliari
Udinese - Palermo

MARCATORI

- 13 RETI: El Shaarawy (Milan) • 10 RETI: Cavani (Napoli) • 9 RETI: Klose (Lazio)
- 8 RETI: Di Natale (Udinese); Lamela e Osvaldo (Roma) 7 RETI: Milito (Inter): Hamsik
- (Napoli) • 6 RETI: Jovetic (Fiorentina); Quagliarella (Juventus), Gilardino (Bologna); Hernanes (Lazio); Totti (Roma); Denis (Atalanta); Pazzini (Milan)
- **5 RETI:** Cassano e Palacio (Inter); Vidal e Giovinco (Juventus): Miccoli (Palermo): Diamanti (Bologna); Bianchi (Torino); Bergessio (Catania); Paloschi (Chie-VO)
- 4 RETI: Calaiò (Siena); Lodi, Gomez (Catania); Gonzalo e Toni (Fiorentina): Bonaventura (Atalanta); Destro (Roma); Sau (Cagliari); Immobile (Genoa); Amauri (Parma)

SCACCHI

ADOLIVIO CAPECE

Ferguson-Williams

Londra 2012. Il Nero muove e vince.



CARLSEN DOMINA A LONDRA

Grande torneo a Londra con i primi 3 della graduatoria mondiale (Carlsen, Aronian e Kramnik), Anand, Judit Polgar e cinque inglesi. Dominio netto di Magnus Carlsen, che sembra tra l'altro avviato a superare il record di Kasparov nel "punteggio elo" di ogni tempo. Bene anche Kramnik che potrebbe spodestare Aronian dal secondo posto nella graduatoria mondiale a punti.